

IMMAGINI PROGETTO

Domanda di Costruzione

Fase SIA 4.33

Istante

Fondazione del Conservatorio della Svizzera Italiana

Via Soldino 9, 6900 Lugano

Proprietario del Fondo

Società svizzera di radiotelevisione SSR

Direzione generale, Giacomettistrasse 1, 3006 Berna

Progettista

Architecture Club GmbH

Leuengasse 8, 4057 Basilea



Sala Concerti / Prove - Foyer principale

La Città della Musica rappresenta un esempio emblematico di come l'architettura possa agire da catalizzatore per lo sviluppo culturale e urbano. Progettata come un centro multifunzionale per la musica e la cultura, combina diverse esigenze in un luogo dinamico e interattivo, integrandosi con il contesto urbano circostante. Inoltre, il parco sviluppato attorno al campus diventerà un luogo di incontro aperto anche alla comunità, creando un ulteriore spazio pubblico accessibile e vivibile per i cittadini.

CONTESTO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Città della Musica trasforma un'area strategica di Lugano in un centro culturale vibrante e polifunzionale, destinato a ospitare principalmente le attività del Conservatorio della Svizzera Italiana, tra cui lezioni, prove e concerti, ma anche eventi pubblici, manifestazioni artistiche di vario genere e incontri culturali, diventando un punto di riferimento per la comunità locale e un'attrazione per visitatori e appassionati di musica.

Architettonicamente, il progetto risponde a un contesto complesso, combinando modernità e rispetto per il costruito esistente. Lo Stabile A, parte della sede RSI realizzata da Camenzind, Jäggi e Tami (1958-61), è classificato come bene culturale cantonale (Legge del 13.05.1997).

Gli interventi principali includono l'adeguamento tecnico e il restauro conservativo dello Stabile A, oltre all'aggiunta di due nuovi volumi per le funzioni che non possono essere ospitate nello stabile esistente.

Gli obiettivi architettonici e urbanistici del progetto sono molteplici:

- **Rigenerazione urbana:** Il progetto riqualifica un'area chiave, trasformando spazi sottoutilizzati in un campus aperto e accessibile.
- **Integrazione architettonica:** I nuovi volumi dialogano con il contesto esistente, rispettando altezze e proporzioni degli edifici circostanti, mentre introducono un linguaggio contemporaneo. L'uso di materiali locali e tecnologie avanzate consente un'integrazione armoniosa con l'opera di Camenzind, Jäggi e Tami.
- **Fluidità degli spazi:** Il campus è progettato per una circolazione fluida tra edifici, con piazze, cortili e percorsi pedonali che favoriscono incontri informali e socializzazione.

DESCRIZIONE DEL SITO E DEL CONTESTO

Gli edifici si distinguono per volumi puri e geometrie essenziali, conferendo al complesso un'identità forte e contemporanea. L'uso di mattoni e legno crea un'architettura rispettosa del contesto storico e urbano, valorizzando il genius loci. Le ampie superfici vetrate garantiscono un'illuminazione naturale ottimale e favoriscono l'interazione tra il campus e la città, creando un'architettura inclusiva e aperta.

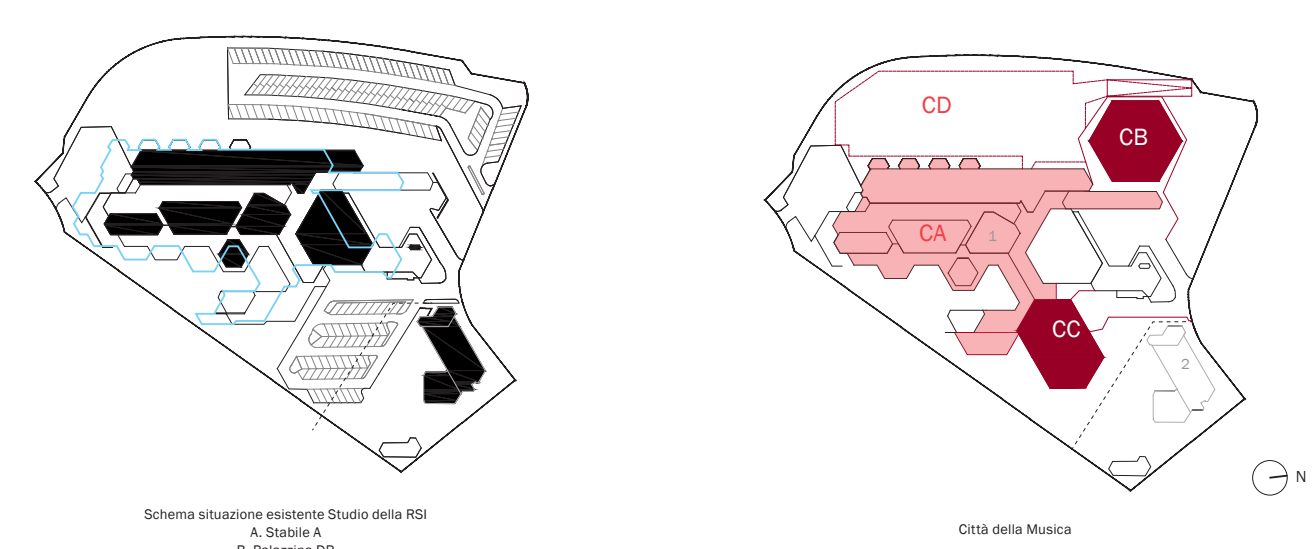
AMBIZIONI FUTURE

La Città della Musica aspira a diventare un modello di architettura sostenibile e innovativa, capace di rappresentare l'identità culturale del Conservatorio della Svizzera Italiana e di Lugano, proiettando verso un futuro di rilevanza artistica e musicale.

L'edificio RSI, di Camenzind, Jäggi e Tami, situato a Lugano-Besso è considerato un caposaldo dell'architettura moderna ticinese, definita l'identità forte di una Cittadella Culturale. Il progetto della Città della Musica si inserisce tuttavia in un disegno urbano più ampio, che mira a far emergere Lugano come centro culturale d'eccezione: un campus aperto e interconnesso, dove musica, arte e cultura diventano motori dello sviluppo urbano e sociale.

La Città della Musica si configura come un fulcro culturale che interagisce direttamente con le istituzioni cittadine esistenti, formando un polo sinergico. Dal punto di vista urbanistico, il progetto è in continuità con il LAC (Lugano Arte e Cultura), condividendo la missione di affermare Lugano come destinazione culturale internazionale.

Il sito del progetto è strategicamente collocato a pochi minuti dal centro storico e in prossimità dei principali nodi di trasporto pubblico, creando una rete funzionale di percorsi e connessioni. Il complesso non è isolato, ma ben integrato nel tessuto urbano grazie a percorsi pedonali che collegano gli edifici della cittadella al resto della città, favorendo l'interazione tra studenti, artisti e cittadini.



Il progetto della Città della Musica vuole continuare il linguaggio risultato dalla collaborazione di Camenzind, Jäggi e Tami, ispirandosi ai principi stabiliti già nel 1958:

- un ordito geometrico basato sulla cellula esagonale (estensibile in ogni direzione);
- un aggregato di corpi poligonali;
- un duplice percorso con collegamenti obliqui intermedi che differenziano la circolazione.

Sulla base di questi parametri il progetto si sviluppa in questo modo:

- Lo **Stabile A** (CA) viene rispettosamente ristrutturato per accogliere le nuove funzioni;
- Vengono realizzate la nuova **Sala Concerti/Prove** (CB) e la nuova **Ala Docenza e Performance 2** (C2);
- Viene costruita una nuova **autorimessa sotterranea** (C0).

La composizione originaria della Cittadella, sviluppata principalmente verso est con la presenza dell'Auditorio Stelio Molo, acquisisce un nuovo equilibrio urbano con l'aggiunta dei nuovi volumi. Questi sono organizzati con grande precisione, seguendo una disposizione programmatica che assegna a ciascun edificio una funzione specifica all'interno della cittadella.

I principali interventi architettonici del progetto sono:

- **Stabile A** – l'edificio storico, cuore del complesso, restaurato e adattato a nuove funzioni didattiche e amministrative.
- **Sala Concerti/Prove e Black Box Studio** – spazi dedicati alle performance musicali e alla sperimentazione sonora, progettati per ottimizzare l'acustica e la flessibilità d'uso.
- **Nuova Ala Docenza e Performance 2 (Ala DP2)** – un volume contemporaneo destinato alla didattica e agli uffici, in stretta relazione funzionale con gli altri edifici del complesso.
- **Nuova autorimessa sotterranea** – uno spazio funzionale destinato al parcheggio e alla logistica, integrato nel tessuto del campus senza impattare sull'ambiente esterno.

Questi interventi sono definiti da una serie di piazze pubbliche che non solo servono come spazi di aggregazione, ma agiscono anche come punti di connessione tra le diverse funzioni del campus e la città. L'Agorà, in particolare, rappresenta il fulcro centrale del campus, un luogo d'incontro che rafforza il carattere pubblico e inclusivo della cittadella culturale.



Gli spazi aperti e verdi sono progettati per rafforzare l'idea della cittadella culturale come luogo di socializzazione e incontro. Giardini e aree verdi circondano gli edifici, collegando i vari elementi del campus e offrendo un ambiente rilassante per visitatori e utenti.

Il concetto di permeabilità urbana è fondamentale: non esistono barriere fisiche tra il campus e la città. I percorsi pedonali attraversano liberamente gli spazi esterni, collegando i punti di interesse culturale e istituzionale circostanti. In questo modo, la cittadella culturale diventa parte integrante del tessuto urbano di Lugano, contribuendo a eliminare il senso di separazione tra spazi privati e pubblici.

Il progetto della Città della Musica si sviluppa attraverso una composizione architettonica precisa e coerente, progettata per rispondere in maniera ottimale alle esigenze funzionali, acustiche e sociali del complesso. L'obiettivo principale è quello di creare un'architettura che armonizzi la modernità delle nuove strutture con l'identità storica del preesistente Stabile A.

La distribuzione volumetrica e la forma degli edifici sono studiate per integrarsi nella Cittadella Culturale, creando un equilibrio tra spazi aperti e chiusi, e garantendo al contempo una funzionalità interna efficiente. Ogni componente del progetto è infatti caratterizzato da una geometria specifica che risponde alle esigenze funzionali (e acustiche), con una particolare attenzione ai percorsi e alla flessibilità d'uso degli spazi.

Il campus si articola dunque attorno a quattro edifici principali:

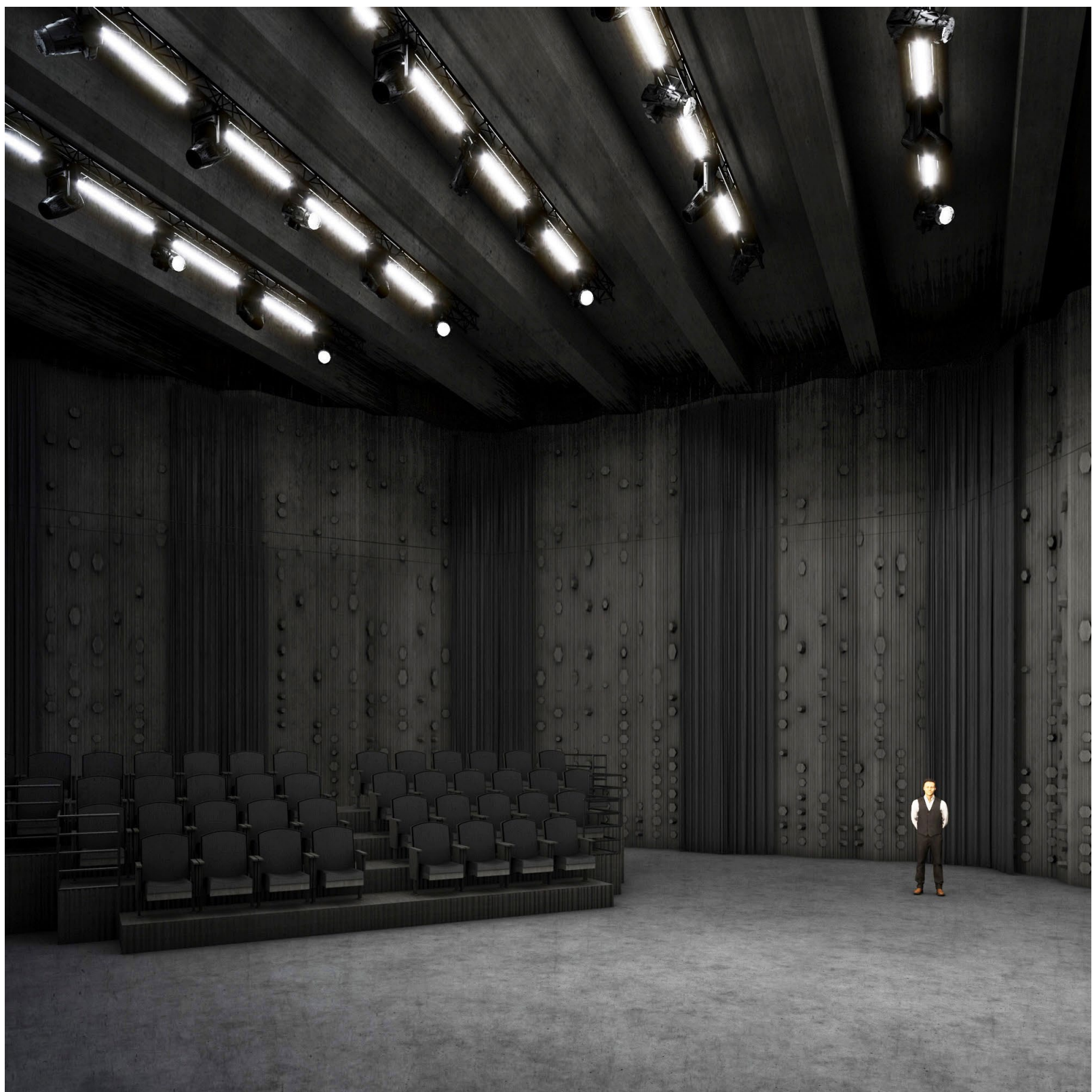
1. **Stabile A:** Ospita le principali aule didattiche del Conservatorio della Svizzera Italiana. Disposto su più piani, include uffici, sale riunioni e aree studio per il personale, oltre all'Auditorio Stelio Molo. L'organizzazione degli spazi favorisce l'interazione tra studenti e docenti, con aree comuni aperte per l'apprendimento informale. Il piano terra è dedicato alle funzioni pubbliche e di accoglienza.
2. **Sala Concerti/Prove e Black Box Studio:** Situata nell'ala nord-ovest, la Sala Concerti/Prove è il centro delle attività performative, progettata per ospitare concerti, prove orchestrali e cori. È collegata direttamente al Black Box Studio sottostante, uno spazio modulare e flessibile per sperimentazioni artistiche.
3. **Nuova Ala Docenza e Performance 2:** Questo volume, situato nella zona est, ospita aule di grandi dimensioni per supporto didattico, creando una transizione tra gli spazi pubblici e quelli operativi del campus.
4. **Autorimessa sotterranea:** Progettata per assicurare un accesso discreto e funzionale al campus senza alterare il carattere pedonale degli spazi esterni, si sviluppa su un unico livello sotterraneo e offre 116 posti auto destinati a personale, visitatori e artisti.



La Città della Musica - entrata principale da via Canevascini



L' Agora - lo spazio pubblico esterno principale dedicato agli studenti



Il Black Box Studio - sala multifunzionale nell' interrato del volume della Sala Concerti / Prove



Sala Concerti / Prove



Ala Docenza e Performance 2 - spazi di circolazione e entrate delle varie aule



Ala Docenza e Performance 2 - Aula di percussioni



Ala Docenza e Performance 2 - Aula d' insegnamento Ensemble



Ala Docenza e Performance 2 - scala principale



Ala Docenza e Performance 2 - passaggio e caffetteria all'aria aperta



Stabile A - spazi di circolazione

Progetto:

Città della Musica di Lugano

Contenuto del disegno:

Immagini Progetto

Sello:

ARCHITETTURA

Fase:

4.33

Disegno Nr.:

CDM_32_ARC_610_IM

Autore:

AC

Formato:

A0

Revisione:

24.02.2025

Istante:

Fondazione del Conservatorio della Svizzera Italiana

Via Soldino 9, CH-6900 Lugano

Ala Pietro Pajaro,

Presidente della Fondazione CSI

Proprietario del fondo:

Società svizzera di Radiotelevisione SSR

Direzione Generale, Giacomettistrasse, 1, CH-3005 Berna

Yves Neuhäus,

Performance Management & Entwicklung SRG

Progettista:

Architecture Club GmbH

Leuengasse 8, CH-4057 Basilea

Pawel Krzeminski

Partner

Karina Stawiecka

Partner